

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2021, n. 170

Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I e II Lotto (Intervento BR017A/10 e Intervento DGR2372). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici, sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_089_6972 del 27.06.2018 la Sezione regionale Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha indetto una Conferenza di Servizi sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 e s.m.i. per il giorno 17.07.2018, relativamente all'intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I e II Lotto – e con successiva nota prot. n. AOO_089_8349 del 30.07.2018 la stessa Sezione ha trasmesso il resoconto della Conferenza di Servizi;
- il progetto in oggetto è stato sottoposto a procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, nel corso del quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si è espressa con nota prot. n. AOO_145_5077 del 19.06.2017, evidenziando gli aspetti paesaggistici interessati, i contrasti con le norme del PPTR e le condizioni per il rilascio dell'eventuale Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;
- con Determinazione dirigenziale n. 102 del 20.07.2017, *"la Dirigente della Sezione Autorizzazioni ambientali della Regione Puglia ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta del parere reso dal comitato Regionale per la VIA nella seduta del 04.04.2017, di tutta l'istruttoria tecnico-amministrativa condotta, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, nonché degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte"*, ha determinato di *"esprimere parere di assoggettamento alla procedura di VIA relativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto"*.
- con la citata nota prot. n. AOO_089_6972 del 27.06.2018, la Sezione regionale Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha indetto una Conferenza di Servizi sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 e s.m.i. per il giorno 17.07.2018, relativamente al Provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27bis del Dlgs 152/2006 e ss.mm. e ii. per l'Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010" – Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013;

- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. 7128 del 14.09.2018 ha rappresentato che *“al fine dell’eventuale rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR, si ritiene necessario che il proponente presenti una dettagliata analisi delle alternative localizzative e progettuali, che accompagnino la mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano, con il conseguimento degli Obiettivi di qualità di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR”*, evidenziando il permanere delle criticità evidenziate con nota prot. n. AOO_145_5077 del 19.06.2017;
- con nota prot. 1187 del 14.12.2018 l’Ufficio del Commissario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso documentazione in risposta a quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. AOO_145_7128 del 14.09.2018;
- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in risposta alla suddetta nota prot. 1187 del 14.12.2018, con nota prot. n. AOO_145_653 del 29.01.2019, ha richiesto ulteriori approfondimenti in merito alle eventuali alternative localizzative e/o progettuali;
- con nota prot. 921 del 25.03.2019 l’Ufficio del Commissario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso documentazione integrativa, relazionando in merito all’assenza di alternative localizzative e/o progettuali ed alla compatibilità dell’intervento con gli obiettivi di Qualità di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. AOO_3034 del 11.04.2019, in riferimento all’oggetto, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Taranto e Lecce, ai sensi del comma 7, art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. 5198 del 24.04.2019 l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha confermato il parere, già rilasciato con precedente nota prot. n. 7421 del 10.07.2018, di compatibilità del progetto in questione al PAI vigente nel rispetto delle prescrizioni di cui ai pareri emessi dalla medesima Autorità con proprie note prot. n. 12894 del 06.10.2016 e n. 12930 del 07.10.2016, la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP;
- nel citato parere prot. n. 5198 del 24.04.2019 l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, sulla scorta della documentazione complessivamente acquisita e valutata, ha tuttavia evidenziato il mancato adeguamento del progetto di che trattasi alla prescrizione di cui al punto 4 del parere prot. n. 12930 del 07.10.2016, come di seguito integralmente riportata: *“sia progettato un sistema che consenta la gestione articolata nel tempo delle vasche di laminazione. Il sistema dovrà consentire la variazione, con incremento possibile della dimensione della luce di efflusso della vasca in linea, in funzione dei livelli registrati e conservati da misuratori di livello. Questi ultimi dovranno essere installati nel canale deviatore, a monte della vasca di laminazione in linea, nella vasca di laminazione in derivazione e nel canale di restituzione. La luce di efflusso potrà assumere dimensioni ridotte (di medio termine) sino a quando i livelli idrici monitorati nel canale deviatore e nella vasca di laminazione in derivazione sono riconducibili ai livelli ottenibili con gli scenari di piena trentennali valutati da questa AdB, e assumere dimensioni via via maggiori quando i livelli misurati facciano temere il verificarsi futuro di eventi di piena più gravosi”*. La prescrizione menzionata è ad ogni modo ribadita unitamente alle altre impartite con le richiamate note prot. n. 12894 del 06.10.2016 e n. 12930 del 07.10.2016;
- con nota prot. n. 1186 del 21.05.2019 l’Ufficio del Commissario di Governo Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha riscontrato la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 3 maggio prot. 5184 in merito alla prescrizione impartita dall’Autorità di Bacino Distrettuale di cui al punto precedente, circostanziando le motivazioni del mancato adempimento alla medesima, con particolare riferimento alla possibilità di parzializzazione mobile della luce idraulica finalizzata alla

laminazione differenziata del flusso, atteso che, a giudizio dello scrivente ufficio, *“tale prescrizione appare eccessivamente onerosa e ingiustificata rispetto alla effettiva condizione dei luoghi e del progetto”*;

- in seguito, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, ha comunicato i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., alla luce del parere non favorevole del Comitato VIA espresso nella seduta del 04.06.2019;
- con nota prot. n. AOO_089_11607 del 27.09.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, ha comunicato la pubblicazione di elaborati integrativi sul sito web dell'autorità competente;
- con nota prot. n. AOO_089_4060 del 24.03.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, ha comunicato che il Comitato VIA, nella seduta del 05.12.2019, ha espresso parere favorevole con condizioni, sulla scorta della documentazione integrativa trasmessa dall'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato con nota prot. n. 1841 del 10.09.2019; in particolare, ad integrazione di quanto già previsto in progetto per il monitoraggio idrometrico e meteo-idrogeologico, il Comitato VIA ha richiesto che sia predisposto *“un sistema di allertamento per la gestione delle emergenze causate da eventi di piena eccezionali, non previsti in fase progettuale, che potrebbero verificarsi sia nelle fasi di realizzazione delle opere di progetto (sistemazione del manufatto di attraversamento esistente della linea ferroviaria Bari Lecce e del tratto di lama a monte e valle della linea ferroviaria, nonché del tratto di lama esistente a valle delle vasche) sia nella fase di esercizio dell'opera. Il documento potrà assumere una valenza fondamentale ai fini della protezione civile (fornire utili indicazioni per l'aggiornamento del Piano di protezione civile comunale) per l'assunzione di azioni di prevenzione e salvaguardia delle aree a rischio idraulico. La localizzazione della strumentazione, riportata nell'elaborato “Monitoraggio idrometrico e meteo-idrogeologico (Elaborato - rev.O - Nov-18)” si ritiene debba essere condivisa con l'Autorità di Bacino Distrettuale alla luce dei contenuti del parere prot. 5198 del 24.04.2019 e della nota di riscontro del Proponente prot. n. 1186 del 21.05.2019 (Riscontro nota Sezione Autorizzazioni Ambientali del 3 maggio prot. 5184)”*;
- con nota prot. n. AOO_145_2395 del 24.03.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rinnovato, alla luce della documentazione integrativa trasmessa dall'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato con nota prot. n. 1841 del 10.09.2019, la trasmissione, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza della relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con nota prot. n. 8323-P del 27.04.2020 la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
- con nota prot. n. AOO_089_7047 del 10.06.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, ha trasmesso la Determinazione motivata della Conferenza di Servizi decisoria svoltasi il giorno 05.06.2020, *“riservandosi di rilasciare il Provvedimento autorizzatorio unico regionale a seguito dell'acquisizione dell'atto formale di Autorizzazione paesaggistica in deroga”*.

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*.

Dato atto che, in relazione alla portata dell'intervento di mitigazione della pericolosità idraulica di cui al progetto in oggetto, le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite e riportate nel provvedimento finale di PAUR; in particolare, il Comitato VIA,

nella seduta del 05.12.2019, ha richiesto che sia predisposto *“un sistema di allertamento per la gestione delle emergenze causate da eventi di piena eccezionali, non previsti in fase progettuale, che potrebbero verificarsi sia nelle fasi di realizzazione delle opere di progetto (sistemazione del manufatto di attraversamento esistente della linea ferroviaria Bari Lecce e del tratto di lama a monte e valle della linea ferroviaria, nonché del tratto di lama esistente a valle delle vasche) sia nella fase di esercizio dell’opera. Il documento potrà assumere una valenza fondamentale ai fini della protezione civile (fornire utili indicazioni per l’aggiornamento del Piano di protezione civile comunale) per l’assunzione di azioni di prevenzione e salvaguardia delle aree a rischio idraulico. La localizzazione della strumentazione, riportata nell’elaborato “Monitoraggio idrometrico e meteo-idrogeologico (Elaborato - rev.O - Nov-18)” si ritiene debba essere condivisa con l’Autorità di Bacino Distrettuale alla luce dei contenuti del parere prot. 5198 del 24.04.2019 e della nota di riscontro del Proponente prot. n. 1186 del 21.05.2019 (Riscontro nota Sezione Autorizzazioni Ambientali del 3 maggio prot. 5184)”*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto, espresso con nota prot. n. 8323-P del 27.04.2020, parte integrante e sostanziale dell’allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l’art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L’autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l’esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell’autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l’anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell’autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell’intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest’ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all’interessato.*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 8323-P del 27.04.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per l’ *“Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I e II Lotto (Intervento BR017A/10 e Intervento DGR2372)*, di cui all’oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l’algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per l' *"Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I e II Lotto (Intervento BR017A/10 e Intervento DGR2372)*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 8323-P del 27.04.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_2395 del 24.03.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati e delle opere in progetto;
- in relazione alla realizzazione della vasca di laminazione in linea con escavazione delle aree golenali, così come rappresentata in tavola 150_2_D_AL_002 e 150_2_D_AL_003, nelle aree di Sezione 6, 7, 8 e 9, si prescrive di seguire la configurazione planimetrica naturaliforme della lama, mantenendo invariati i volumi di invaso, con la massima salvaguardia della vegetazione riparia, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali;
- gli interventi finalizzati alla realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non compromettano la conservazione del sito della "Chiesa rupestre di San Lorenzo";
- sia salvaguardata l'area boscata di circa 2000 mq individuata al margine Sud-Est dell'invaso, oggetto di scavi, o in caso di impossibilità tecnica, sia prevista un'adeguata piantumazione in adiacenza ed in continuità con il bosco residuo, utilizzando forme d'impianto a sesto irregolare, impiegando specie varie sia arbustive che arboree autoctone, per una superficie almeno pari a quella interessata, privilegiando il reimpianto delle specie da espiantare, in aggiunta a quanto già previsto per i ripristini degli argini del canale rappresentati negli elaborati 150_2_D_AM_003 e 150_2_D_AM_002b;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - b) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - c) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - d) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- in relazione ai miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo proposti nei siti A1, A2, A3 e A4:
 - a) non siano interessati i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: "Lame e Gravine", "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale", "Boschi" e relative aree

- di rispetto, "Testimonianze della stratificazione insediativa" e relative aree di rispetto;
- b) per quanto riguarda i miglioramenti fondiari che interessano "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" e gli Ulteriori contesti paesaggistici "Paesaggi Rurali - Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali", considerato quanto previsto agli artt. 78, 79, 80 e 83 delle NTA del PPTR, si prescrive di osservare le raccomandazioni contenute nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 – "Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco", evitando di modificare le altezze rispetto al piano campagna dei muretti a secco presenti nei quattro siti, ad esempio, terminando gli interventi gradualmente e a congrua distanza dagli stessi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 8323-P del 27.04.2020 della competente Soprintendenza:

"Questa Soprintendenza autorizza le opere in progetto alle condizioni di seguito indicate:

- *i lavori di scavo dovranno essere eseguiti a scopo cautelativo con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto, da archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione e in caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;*
- *i lavori per la realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non dovranno arrecare pregiudizio alla conservazione della Chiesa rupestre di San Lorenzo e del suo immediato intorno, con particolare riferimento ai movimenti di mezzi al fine di evitare danni da vibrazione;*
- *i miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo non dovranno interessare i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: "Lame e Gravine", "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale", "Boschi" e relative aree di rispetto, "Testimonianze della stratificazione insediativa" e relative aree di rispetto."*

2. Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Brindisi;
 - al Sindaco del Comune di Fasano;
 - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

La Direttrice, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

La Direttrice del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per l' *"Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I e II Lotto (Intervento BR017A/10 e Intervento DGR2372)*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 8323-P del 27.04.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_2395 del 24.03.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati e delle opere in progetto;
- in relazione alla realizzazione della vasca di laminazione in linea con escavazione delle aree golenali, così come rappresentata in tavola 150_2_D_AL_002 e 150_2_D_AL_003, nelle aree di Sezione 6, 7, 8 e 9, si prescrive di seguire la configurazione planimetrica naturaliforme della lama, mantenendo invariati i volumi di invaso, con la massima salvaguardia della vegetazione riparia, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali;
- gli interventi finalizzati alla realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non compromettano la conservazione del sito della "Chiesa rupestre di San Lorenzo";
- sia salvaguardata l'area boscata di circa 2000 mq individuata al margine Sud-Est dell'invaso, oggetto di scavi, o in caso di impossibilità tecnica, sia prevista un'adeguata piantumazione in adiacenza ed in continuità con il bosco residuo, utilizzando forme d'impianto a sesto irregolare, impiegando specie varie sia arbustive che arboree autoctone, per una superficie almeno pari a quella interessata, privilegiando il reimpianto delle specie da espantare, in aggiunta a quanto già previsto per i ripristini degli argini del canale rappresentati negli elaborati 150_2_D_AM_003 e 150_2_D_AM_002b;

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - b) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - c) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - d) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- in relazione ai miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo proposti nei siti A1, A2, A3 e A4:
 - a) non siano interessati i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: "Lame e Gravine", "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale", "Boschi" e relative aree di rispetto, "Testimonianze della stratificazione insediativa" e relative aree di rispetto;
 - b) per quanto riguarda i miglioramenti fondiari che interessano "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" e gli Ulteriori contesti paesaggistici "Paesaggi Rurali - Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali", considerato quanto previsto agli artt. 78, 79, 80 e 83 delle NTA del PPTR, si prescrive di osservare le raccomandazioni contenute nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 - "Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco", evitando di modificare le altezze rispetto al piano campagna dei muretti a secco presenti nei quattro siti, ad esempio, terminando gli interventi gradualmente e a congrua distanza dagli stessi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 8323-P del 27.04.2020 della competente Soprintendenza:

"Questa Soprintendenza autorizza le opere in progetto alle condizioni di seguito indicate:

- *i lavori di scavo dovranno essere eseguiti a scopo cautelativo con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto, da archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione e in caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;*
- *i lavori per la realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non dovranno arrecare pregiudizio alla conservazione della Chiesa rupestre di San Lorenzo e del suo immediato intorno, con particolare riferimento ai movimenti di mezzi al fine di evitare danni da vibrazione;*
- *i miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo non dovranno interessare i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: "Lame e Gravine", "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale", "Boschi" e relative aree di rispetto, "Testimonianze della stratificazione insediativa" e relative aree di rispetto."*

3. Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

5. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Brindisi;
- al Sindaco del Comune di Fasano;
- al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;

- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00002****PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota n. AOO_089_6972 del 27.06.2018 la Sezione regionale Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha indetto una Conferenza di Servizi sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 e s.m.i. per il giorno 17.07.2018, relativamente agli interventi di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano, zona Laureto, e con successiva nota n. AOO_089_8349 del 30.07.2018 la stessa Sezione ha trasmesso il resoconto della Conferenza di Servizi.

Il progetto in oggetto è stato sottoposto a procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ed a successivo Provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27bis del Dlgs 152/2006. In particolare:

- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si è espressa sul progetto di Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano, zona Laureto, nell'ambito della Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, con nota prot. n. AOO_145_5077 del 19.06.2017, evidenziando gli aspetti paesaggistici interessati, i contrasti con le norme del PPTR e le condizioni per il rilascio dell'eventuale Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;
- con Determinazione dirigenziale n. 102 del 20.07.2017, *"la Dirigente della Sezione Autorizzazioni ambientali della Regione Puglia ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta del parere reso dal comitato Regionale per la VIA nella seduta del 04.04.2017, di tutta l'istruttoria tecnico-amministrativa condotta, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, nonché degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte"*, ha determinato di *"esprimere parere di assoggettamento alla procedura di VIA relativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto"*.
- con la citata nota n. AOO_089_6972 del 27.06.2018, la Sezione regionale Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha indetto una Conferenza di Servizi sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 e s.m.i. per il giorno 17.07.2018, relativamente al Provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27bis del Dlgs 152/2006 e ss.mm. e ii. per l'Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010 – Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013;
- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. 7128 del 14.09.2018 ha rappresentato che *"al fine dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, si ritiene necessario che il proponente presenti una dettagliata analisi delle alternative localizzative e progettuali, che accompagnino la mitigazione"*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano, con il conseguimento degli Obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR", evidenziando il permanere delle criticità evidenziate con nota prot. n. AOO_145_5077 del 19.06.2017;

- con nota prot. 1187 del 14.12.2018 l'Ufficio del Commissario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso documentazione in risposta a quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. AOO_145_7128 del 14.09.2018;
- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in risposta alla suddetta nota prot. 1187 del 14.12.2018, con nota prot. n. AOO_145_653 del 29.01.2019, ha rappresentato che:

"Quanto alla cronistoria di tutte le alternative studiate e approfondite a partire dal 2010, si rileva che le prime soluzioni alternative comportavano la realizzazione del canale scolmatore in prossimità del tessuto edificato della città di Fasano; le soluzioni alternative, datate 2013, avevano la finalità di conseguire un minore impatto sul territorio urbanizzato e nei confronti dei futuri sviluppi urbanistici, come previsti da PRG.

La scrivente Sezione, già con nota prot. n. AOO_145/12097 del 13.10.2014 ha richiesto approfondimenti progettuali, tra i quali di valutare la possibilità di spostare parte delle volumetrie della vasca di laminazione a monte della Lama d'Antico, nell'area dell'attuale svincolo della SS16 Adriatica, senza realizzare l'ampliamento della esistente cava di materiale terroso.

Con successiva nota prot. n. AOO_145_5077 del 19.06.2017, nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA la scrivente Sezione ha ribadito la necessità di evitare la forte artificializzazione di Lama d'Antico, con una diversa soluzione per il sistema di laminazione, o convogliando anche parzialmente le acque afferenti al canale di nuova realizzazione nell'adiacente Lama Cupa."

[...]

"In relazione a quanto affermato si chiede al proponente di supportare le considerazioni qualitative da dati tecnici ed idraulici, che possano essere posti a fondamento della decisione di proporre alla Giunta il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR. Quanto al peggioramento delle condizioni ambientali lungo Lama d'Antico si rileva che la Lama ha carattere episodico e non presenta un minimo deflusso vitale."

[...]

"A proposito dell'ubicazione alternativa della vasca, fermo restando la verifica delle alternative suddette (relativamente al parziale o totale convogliamento delle acque dal canale scolmatore nell'adiacente Lama Cupa), si chiede di valutare configurazioni dei due comparti della vasca di laminazione che consentano la minima artificializzazione della conformazione naturale della Lama, nelle sue componenti geomorfologiche, nonchè la massima salvaguardia della vegetazione riparia, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali."

- con nota prot. 921 del 25.03.2019 l'Ufficio del Commissario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso documentazione integrativa, relazionando in merito all'assenza di alternative localizzative e/o progettuali ed alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Il progetto definitivo, disponibile al link indicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27bis del Dlgs 152/2006 e ss.mm. e ii. è costituito dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

\ID_VIA_345_Mitigazione_Rischio_idraulico_Fasano_09052018

- Tabella ottemperanze lotto 1.pdf - f1a14dde674c61a3c41232abad4ef078
- Tabella ottemperanze lotto 2.pdf - 0999e7fe7984161c68b5446ebe05b534

\Elab comuni lotto 1 e lotto 2

- AM001 - Elenco elaborati VIA-Ambiente.pdf - 596458ce600da7c17bc56fa91832a65d
- AM002a - Studio di impatto Ambientale.pdf - c0fc833cd3e51cd2ce81b1e7bfc02f95
- AM002b - Sintesi non Tecnica.pdf - 1b8c05351ee5d748b2d487f1941e39c3
- AM003 - Relazione paesaggistica.pdf - 6f0802ace75a8c7faee112ce0681a950
- AM004 - Piano di monitoraggio ambientale.pdf - ac87090d9936a6b07b6569548ec5b641
- AM005 - Elenco elaborati lotto 1.pdf - 5b60a02cc6aaa6cbdbc3044b34025af1
- AM006 - Elenco elaborati lotto 2.pdf - 45b466cc79ad97b1d7d548a63cf3ca14

\Lotto 1

\01_INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANO

- 150_2_D_IU_001.pdf - dd0e471c00c9ccc0b6da1b82ff4451a
- 150_2_D_IU_002.pdf - 2f625fba9aacf80233263b6fcfd20fb
- 150_2_D_IU_003.pdf - 683cab287393eb5f1ab7aa2a9e05eed2
- 150_2_D_IU_004.pdf - c17e6cd124d81dd44be6d4dfa062c441
- 150_2_D_IU_005.pdf - 54f50a10951babc5249e1ff44d154209
- 150_2_D_IU_006.pdf - 670a01e1c9974c8eaf0be430c43d3830
- 150_2_D_IU_015.pdf - a05fb542a0e2a7c67e968c0b28e6a993
- 150_3_D_IU_007.pdf - 79602a0f7d928264cc5480dd8288ba99
- 150_3_D_IU_008.pdf - e88f7c6aa1269cc2f16822d108b96129
- 150_3_D_IU_009.pdf - 92bc47b960c9cc45855d8972a339b878
- 150_3_D_IU_010.pdf - 9cfe1b60e9e9ab13512be485a7aa6808
- 150_3_D_IU_011.pdf - 4c85b2a1f15c2bc28d13e1103ef49713
- 150_3_D_IU_012.pdf - 1cc30a60d2f002298a319013b8a738b1
- 150_3_D_IU_013.pdf - 70771de0344e1bdeb16c9119f8bb7380
- 150_3_D_IU_014.pdf - ddc1f4466ff976d54c9d00cfab5c2bc9
- 150_3_D_IU_016.pdf - 5363466507ec8332c54b1b1962c4df88

\02_INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOTECNICO

- 150_2_D_IG_001.pdf - d902a29a03e9087fea474125f3d8af83
- 150_2_D_IG_002.pdf - 81a59dabc390c43f8965ecc530ea128a
- 150_2_D_IG_003.pdf - 2f45e3b8cf26db0ccc463f435ace3918
- 150_2_D_IG_004.pdf - bb2ea6a47ef9cb38d7584405df5f50da
- 150_2_D_IG_005.pdf - 03b296e0eba9288fa74318cdc315334d
- 150_2_D_IG_006.pdf - e27e1850d73b2ba142be61532f0ce205
- 150_2_D_IG_007.pdf - e4383b69cb6810d28b6113e61e110aae

\03_INQUADRAMENTO PAI

- 150_2_D_IP_001 - lotto 1.pdf - 55deb2787f5d9ab569167214f4c4ed6a
- 150_2_D_IP_002.pdf - 191d1f32040a8e4576ab165659bfeb49
- 150_2_D_IP_003 LOTTO i.pdf - 7033dbaf8f4f765913c08800219a0d4

\04_INTERVENTI DI PROGETTO CANALE DEVIATORE

- 150_2_D_CD_001.pdf - e9c42cea3fc96357bdf0e51562da5985
- 150_2_D_CD_002a.pdf - 69996670182501414d55d7172b24ae3e
- 150_2_D_CD_002b.pdf - 52123f7175fa2881265dd32e4853165a



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- 150_2_D_CD_003.pdf - 668e2c8448c7e56b24db1209620b8585
- 150_2_D_CD_004.pdf - 21d729488681ea28f2965c252794588c
- 150_2_D_CD_005a.pdf - f51522d8011cb35210eabd190b9043a3
- 150_2_D_CD_005b.pdf - 2b8f30b335afc2811db74e54917e8f45
- 150_2_D_CD_006.pdf - cd48becaf0e1e9e7c9129b9d2e633e55
- 150_2_D_CD_007a.pdf - 41725d1e2f742ef545eb98fb27e62970
- 150_2_D_CD_007b.pdf - 617e3794ff6a8682f37993b43da9bfc
- 150_2_D_CD_008a.pdf - 58c5b71b3d900df578566093a2f3f1f1
- 150_2_D_CD_008b.pdf - cc0f05499c130dda589bce6c26c0d02c
- 150_2_D_CD_008c.pdf - 475ec324d67945287a927ac269a86d0c
- 150_2_D_CD_009.pdf - 554e9acc260591a2e2dca93984dada0c
- 150_2_D_CD_010.pdf - 5504e3529a56c88a53c1d1fb3f2dde5b
- 150_2_D_CD_011.pdf - e8e0cd0e2277969c23818e4cf4be9cdf
- \05_INTERVENTI DI PROGETTO - AREA DI LAMINAZIONE IN LINEA
- 000_2_D_AL_006.pdf - 8f7fccdbe450dfa5a16d11971c4ed729
- 150_2_D_AL_001.pdf - 7ad6b4126677fb7803b49cc4040c3bee
- 150_2_D_AL_002.pdf - 00a45d6211592a6a885df749162306ed
- 150_2_D_AL_003.pdf - 8e21abec6c14bde929223a0c3e6d9c07
- 150_2_D_AL_004.pdf - dacc272eb682509aec6d99724d146abc
- 150_2_D_AL_005.pdf - a246f143b5711415520b85d63f62b32f
- \06_INTERVENTI DI PROGETTO - OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
- 150_2_D_AM_001a.pdf - c4299337efa031ccbc9a645660abc96a
- 150_2_D_AM_001b.pdf - ca6810cb2d8a66690dad4aa79c73804
- 150_2_D_AM_001c.pdf - 3ffc31d6328e06b6f5c033e2acbe625
- 150_2_D_AM_002a.pdf - dc5f717ae9a3adfcc90a5c160e727f76
- 150_2_D_AM_002b.pdf - d02b389c887d08a49daef95a609cdf65
- 150_2_D_AM_002c.pdf - c535822c5a48cdb82332aed89cc09e5d
- 150_2_D_AM_003.pdf - 4e89d667c06d4cf1040d86d093970a25
- 150_2_D_AM_004.pdf - fff81c6ef270376e9d7f33642646841e
- 150_2_D_AM_005a.pdf - f574be9054e78f7bd13153a10e7c8af2
- 150_2_D_AM_005b.pdf - 2cef57676b701c103d5c8b6743a6dfa6
- 150_2_D_AM_005c.pdf - d2013defe76df0de15211905734819b7
- \RELAZIONI
- TA001 Elenco elaborati.pdf - 45cca092b9d91778005194a0eb251246
- TA002 Relazione generale.pdf - 22a96ba7b409f9081d6ea34b68c60bb6
- TA003 Relazione geologica lotto 1.pdf - 35aab91634827f0caa93f71f15b0e2fa
- TA004 Relazione geotecnica.pdf - d150b38e53204cb62162e91a4da377d6
- TA005 Relazione idrologica e idraulica.pdf - 4c1bbfa59f3cd41957c9a501cef853d1
- TA006 Relazione sismica.pdf - 7af0747a60023b0ebb685712845a702c
- TA007 Relazione sulle strutture e sui materiali.pdf - 7a0adbd03e7e15a0a981fef9fec77f72
- TA008 Calcoli strutturali Manufatto attraversamento 3x3.pdf - 8b54a47ad4c4d2fa2995e37e57cae072
- TA009 Calcoli strutturali Manufatto attraversamento 5X2.pdf - baccb80c8e6b3dc76c2af7abb5073543
- TA010 Calcoli strutturali Manufatto attraversamento 6X2.pdf - 94b411c83fff2f8138a5ff2741df454a
- TA011 Calcoli strutturali Briglia selettiva a pettine.pdf - 98b97f01b191d042efc56a7afa211ad9
- TA012 Verifica geotecnica delle gabbionate.pdf - 58e8ba005666ea309294c5ce2031704b
- TA013 Calcoli strutturali muro di sbarramento.pdf - 66e499a8533c7c2705a60ee964e6bd24



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- TA014 Piano di manutenzione delle parti strutturali I lotto.pdf - d3d8c029cc6c6894746817ed8ed289af
- TA015 Relazione archeologica.pdf - 63fb8bc168248fbd7ee91f2fe6238691
- TA016 Relazione sulla concezione del sistema sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto.pdf - 5d6246d5192aa1643c3cccc9fd97e694
- TA017 Relazione e censimento delle interferenze.pdf - 089861b8ebc9474c8802e5d31201704e
- TA017a Relazione sulle interferenze e risoluzione delle stesse AQP Spa lottol.pdf
487e912bb1ddc70d91d2db8acae60792
- TA017b Relazione sulle interferenze e risoluzione delle stesse ANAS Spa lottol.pdf
6a6a338c956e8c4648bda395009706c0
- TA017c Relazione sulle interferenze e risoluzione delle stesse ENEL.pdf
ec76738b77e50ef8c620f5f854f79996
- TA018 RELAZIONE TECNICA OPERE ARCHITETTONICHE LOTTO I.pdf
63d2f08a2d462e9476714cc551a8ca56
- TA019 Relazione sui rilievi piano altimetrici.pdf - f48bdb4711f462a0c2c26e23708fb71
- TA021 Relazione gestione materie.pdf - 6cc6de1453d09e6fade94518ca6ae5ae
- TA022 Relazione sulla cantierizzazione.pdf - dfbe2c527b55f23749787a912f0a07ea
- TA023 pdu terre e rocce.pdf - 884690f08e43aa04339c4a049e40e804
- TA024 CRONO LOTTO 1.pdf - 24fbc832327e74ce7e9916ca40e6af74
- TA025 ELENCO DITTE LOTTO 1.pdf - f3047af86869b4b6662495dde1e1e0d0
- TA026 Piano di manutenzione I lotto.pdf - eaa0673c2a15793eb4e49359b8ebdf0d
- TA027 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf
d39afd8cd95768d3bdd6daf93d773f09
- TA028 Elenco prezzi.PDF - bd4405677aac8ed4b44411f54071fcb8
- TA029 ANALISI NUOVI PREZZI.pdf - cdf4c24b4c2ac2308be28c48bea561e9
- TA030 Computo metrico estimativo.PDF - e07e4755ac68fd1248ddc4c9597d933e
- TA032 AGGIORNAMENTO SICUREZZA.pdf - 95c800b02794967fc5c07ecb16805dac
- TA20 Relazione sull'impatto acustico derivante dall'attività di cantiere.pdf
5edfadbb074bc3694cf3feb926433ff07

\Lotto 2

\01_INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANO

- 150_D_IU_001.pdf - 328a21b0017af2d11093eb699aa30698
- 150_D_IU_002.pdf - 0897811bd545f8441831c99fb825dbed
- 150_D_IU_003.pdf - cc3ba0c7bd1fdbe4d85fe047668ec88f
- 150_D_IU_004.pdf - 56c36a2d11a1c5216c6b759d631b5654
- 150_D_IU_005.pdf - c44e6a60e979aeb49954a3fbdccc04be
- 150_D_IU_006.pdf - d213e6e42b01696824b3eda0baa035e5
- 150_D_IU_007.pdf - 1e973c19edbf76acc02030a6f88c9854
- 150_D_IU_008.pdf - f726e8aaa6be32e08e3dd394035ef121
- 150_D_IU_009.pdf - 45e2e9f8910a4630d079b73771a8e21a
- 150_D_IU_010.pdf - 5624a748501c995ef86580d6a2ef9c9e
- 150_D_IU_011.pdf - 0c31a0d79ae970fe8ca7c01bcf447ef6
- 150_D_IU_012.pdf - 2fcbf4ff368d647b6a7b4d22e69847d5
- 150_D_IU_013.pdf - b5bdcd48d3c9894d3b35757f8a911d3b
- 150_D_IU_014.pdf - d83098b7aad821a8b4c8c2c6b81b7ec7
- 150_D_IU_015.pdf - 1aeee1acc82c7bd270520759a4e52702



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- 150_D_IU_016.pdf - 10aa16d733c99e11c1bb3e97b0660004
- \02_INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOTECNICO
- IG001.pdf - 5cef0e101373e685e8c512adbb42a66e
- IG002.pdf - a11fa3df9a95dc73fc9be65666a74a2e
- IG003.pdf - cad7b1554e5869680ccf70ac8cada722
- IG004.pdf - 884fd6e5b6d375ccb766ecf98130fbe5
- IG005.pdf - 502702ad48132f28388beeabd11a6fdc
- IG006.pdf - 51c9cb46dfcf361a32d5e4133c0bf8c4
- IG007.pdf - 3e97cf7e68ef0f137f235f880012c4c7
- \03_INQUADRAMENTO PAI
- 150_2_D_IP_001 lotto2.pdf - 9b8e80a4d36d20648d22714011e69091
- 150_2_D_IP_002 LOTTO II.pdf - bcfd70f9fdda4edfcd433099a9010ef
- 150_2_D_IP_003.pdf - 7fa815a3474e410198c8dbf6e74cc9ed
- \04_INTERVENTI DI PROGETTO CANALE DEVIATORE
- CD001.pdf - f8ccd3709e5310a1a0973bb4ee0d7939
- CD002a.pdf - 586a1e5e0cadd44a87e3531a7a79c2f5
- CD002b.pdf - bd3bfe287775fd4dd4a1cfb3e46b6793
- CD003.pdf - e706f74975dcfe152cb034b143b23007
- CD004.pdf - 0a00a1e39f572f40ce29cf7d35f51e64
- CD005.pdf - ace540be05342c16d33039ec395ba610
- CD006.pdf - 2f281620d9d4f597eff2c93bdf7d714a
- CD007.pdf - 27a7a4f0c8aa59b9e347fb14cc62e27f
- CD008.pdf - 9f7dba25e0ef95c7a19fece22b8826e2
- CD009.pdf - ae263d8fe7bb684a6b9ae20f45d595fc
- CD010a.pdf - b85a2a63cbfb4ae8e622fdbba56b2d48
- CD010b.pdf - 888fadadf2621fa56b2deca48a675a10
- \05_INTERVENTI DI PROGETTO AREA DI LAMINAZIONE IN DERIVAZIONE
- LD001.pdf - 7bb8b736ad0af1c1b913d0a88e5c7865
- LD002.pdf - 65af6a94630f59609a97b72d635edac4
- LD003.pdf - e96e3dd1123eb0982ec8e26b7ff33e08
- LD004.pdf - 3cc44aba3749571dd8b1645c51f89d12
- LD005.pdf - 18f73638a0b498cebfadce06a034fd2d
- LD006.pdf - 82a8b2e74971b6e837839211b5428a71
- \06_SISTEMAZIONE DEL TRATTO IN PROSSIMITA' DELL'ATTRAVERSAMENTO ALLA LINEA FERROVIARIA BARI
LECCE
- FS001.pdf - 678fcb85bfe7e6ee9e3faed6fba8e3b3
- FS002.pdf - 7d456c5f8bc8775df41b1dc71a72284d
- FS003.pdf - 33ac857eec11abae156473d5770ed557
- FS004.pdf - 568f36346588d68da34cf1027c646cc4
- FS005.pdf - dc38408e163e2eda646a21a4f614debf
- \07_INTERVENTI DI PROGETTO - OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
- AM001a.pdf - 2da7cee7d1a60128c4bb5afa2f883b07
- AM001b.pdf - 33a7e8033028ed3f1581f714a20955d3
- AM001c.pdf - 2e2236aec8d9f8b11144784bc8423013
- AM002a.pdf - 50124d9cf6a24b24e3830ad13fecf675
- AM002b.pdf - a1f8a8ed47a3d295ed9a4e2a9113e2e3



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- AM002c.pdf - d4b45b07e31ff8a5b5471cd161405513
- AM003.pdf - ad90987624c42e9f8080ac42862887c7
- AM004.pdf - 5a5b28ef0c275d555589136d272ca970
- AM005a.pdf - fd47d18e470fc629f3d1a79fc0383592
- AM005b.pdf - 01fc85c6f3f38900a18e025514ee91f4
- AM005c.pdf - ced441fef366dc4aa906eeca6fef441

\RELAZIONI

- TA001 Elenco elaborati lotto 2.pdf - 5a8b9bf6fa773c3a6110c97170317c19
- TA002 Relazione generale.pdf - f9817a737a56752e2b5b49eb6af8c3d4
- TA003 Relazione geologica lotto 2.pdf - 09a30c629cd7109763ca82f5ed7c984b
- TA004 Relazione geotecnica.pdf - 14a4c3c004dd34cf4459e1e69619fdf7
- TA005 Relazione idrologica e idraulica.pdf - 61f3cc86c1b593120f1424154a9c4669
- TA006 Relazione sismica.pdf - c794342dadc3a07b0c9ca6775ce724bf
- TA007 Relazione sulle strutture e sui materiali.pdf - facdd7d65cd7330326834bf7f73bd881
- TA008 - Calcoli strutturali manufatti attraversamento 3x2.pdf - b192871920db34e61fad3e3627e5f9de
- TA009 - Verifica geotecnica delle gabbionate.pdf - c2725c1f2f5f58c8193d9362cb90b451
- TA010 - Piano di manutenzione delle parti strutturali.pdf - 60988152021919be80e9688c2573de83
- TA011 Relazione archeologica.pdf - 94c4c71c7488f2eb043d47973af2bf22
- TA012 - Relazione sulla concezione del sistema sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto.pdf - 8c097071881230b75bd8c6758bc05f41
- TA013 Relazione e censimento delle interferenze.pdf - 3d6e231430b5ed2a1aee63a31981ba8c
- TA013a Relazione sulle interferenze e risoluzione delle stesse AQP SpA.pdf
497b8df45a1445e58083031020650477
- TA013b Relazione sulle interferenze e risoluzione delle stesse SNAM.pdf
cc54c81fae1f1df2e9ebac818026c3b6
- TA013c Relazione sulle interferenze e risoluzione delle stesse ENEL.pdf
a8104ad9af5620aa27fea95bc45d9f41
- TA013d Relazione sulle interferenze e risoluzione delle stesse RFI.pdf
2bb47e17897bbbae17eb032217ab467b
- TA014 RELAZIONE TECNICA OPERE ARCHITETTONICHE.pdf - ca4acab8a6f87f8b59cddb6537bed0b
- TA015 Relazione sui rilievi piano altimetrici.pdf - fdd6d6df2ab190e3f0936b91a96febbd
- TA016 Relazione sull'impatto acustico derivante dall'attività... di cantiere.pdf
52399ae4157b3ae7836a96ccf9b8e308
- TA017 Relazione gestione materie.pdf - 0e69582539bbb62f0ac310066a49b47c
- TA018 Relazione sulla cantierizzazione.pdf - 7d5737f2b59ecd11ab0b7c4ff1cbb314
- TA019 pdu terre e rocce.pdf - 9ecd59730163022fe7a7c7296882374a
- TA020 CRONO LOTTO 2.pdf - 973f0c827a482aa597f7d56cd9d92ba5
- TA021 ELENCO DITTE LOTTO2.pdf - 4f296c0bdb4774bde69785a205a538c
- TA022 Piano di manutenzione delle opere.pdf - 1afbd34618e645c595afad0508a98ed6
- TA023 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf
fb93f9b26527a36de540c382d4454e64
- TA024 Elenco prezzi.PDF - ae8e1f35b289002639883b6cc28ec80f
- TA025 ANALISI NUOVI PREZZI.pdf - 6cadd0ab903cde9a451a8c965df595ce
- TA026 Computo metrico.PDF - f0a21e33102e899661677a0632ad2e0f
- TA028 Aggiornamento del documento piani di sicurezza.pdf - 8ad3e76e8247fcc02bb58aa73d1f1eca



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. AOO_3034 del 11.04.2019, in riferimento all'oggetto, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Taranto e Lecce, ai sensi del comma 7, art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

In seguito, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, ha comunicato i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., alla luce del parere non favorevole del Comitato VIA espresso nella seduta del 04.06.2019.

Con nota prot. n. AOO_089_11607 del 27.09.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, ha comunicato la pubblicazione di elaborati integrativi sul sito web dell'autorità competente. Gli elaborati integrativi pubblicati sono i seguenti:

- \1) *Integ. Caratterizz. Geologica Geotecnica Indagini Geologiche Geognostiche*
- *Analisi di stabilità vasca di laminaz. Lotto II.pdf - 9810b4422fe9ab3db23f6802acfc88cd*
 - *Integr. caratt. geol. e geotec. e alle indag. geol. e geotec. Lotto I e II.pdf*
9ff6a3d15419f5c8cb9a8b7b64364d14
- \2) *Piano di Utilizzo*
- \Piano di Utilizzo-LOTTO 1*
- *01_Relazione Piano di Utilizzo Lotto I.pdf - 4908af42856ad9929e19471daf54948c*
 - *02_Planimetria analisi PPTR Lotto I.pdf - bdbc49d04bd459d52752ab810b1bcb85*
 - *03_Planimetria Sito Cantierato e Area di Produzione Lotto I.pdf - 8ccb07ed4ae59df46dceca9f39160201*
 - *04_Planimetria Viabilità di trasporto sito Miglioramento fondiario Lotto I-sito A1.pdf*
56ba4ab2bbdc68b3c424a16be9b60dcd
 - *05_Planimetria Viabilità di trasporto sito Miglioramento fondiario Lotto I-sito A2.pdf*
3b85ef42cd233d90c295b10a3033e939
 - *06_Planimetria Viabilità di trasporto sito intermedio Parco di Timo Lotto I.pdf*
7e2f6368e10cbf47bd573d37a29df70a
 - *07_Planimetria Siti Intermedi Lotto I.pdf - b96154190aa3e4b9b421f823b3168487*
- \Piano di Utilizzo-LOTTO 2*
- *1) Relazione Piano di Utilizzo Lotto II.pdf - 9f1f2100e0541fed762cc02075f9185c*
 - *2) Planimetria analisi PPTR Lotto II.pdf - f2a1d9ff552b0e69f5caea4a8bc503ad*
 - *3) Planimetria Sito Cantierato e Area di Produzione Lotto II.pdf - 005910a83567f7ea386c51b35c2c20a6*
 - *4) Planimetria Viabilità di trasporto siti Miglioramento fondiario Lotto II-siti A3 e A4.pdf*
4d68e45199ce0b2804267b6848c2a072
 - *5) Planimetria Viabilità di trasporto sito intermedio Parco di Timo Lotto II.pdf*
529a831a2ebad0ccdd2d26d467a681dd
 - *6) Planimetria Siti Intermedi Lotto II.pdf - c1cf16060440aa5250effd45a4248dce*
- \3) *Miglioramento Rimodellamento Fondiario*
- \Miglioramento Rimodellamento Fondiario - LOTTO 1*
- *1) RELAZIONE MIGLIORAMENTO FONDIARIO LOTTO I.pdf - bf78578d4ded7be474aa0da94ec1d62b*
 - *2) Planimetria e Sezioni_Area_SITO A1_Desimone.pdf - 692fa5127e6056c30006b3e055c01de0*
 - *3) Planimetria e Sezioni_Area_SITO A2_Savoia.pdf - e9833ccb68368c375c18635cedb7bee0*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Miglioramento Rimodellamento Fondiario - LOTTO 2

- 1) *RELAZIONE MIGLIORAMENTO FONDIARIO LOTTO II.pdf - 6210ea005b0a09e43b42dc7ad791ea60*
- 2) *Planimetria e Sezioni_Area_SITO A3_Pentassuglia.pdf - fa215f6eb2b0c3c3baf5d776b5e28d05*
- 3) *Planimetria e Sezioni_Area_SITO A4_Marzulli.pdf - bacdbbaed246a8469da2a98212cf96ba*

[4] Piano di Monitoraggio Ambientale (aggiornamento)

- 1) *Aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf - 8f3308c6cb5de1f919992b84d4d8c015*

Con nota prot. n. AOO_089_4060 del 24.03.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, ha comunicato che il Comitato VIA, nella seduta del 05.12.2019, ha espresso parere favorevole con condizioni, sulla scorta della documentazione integrativa trasmessa dall'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato con nota prot. n. 1841 del 10.09.2019.

Con nota prot. n. AOO_145_2395 del 24.03.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rinnovato la trasmissione, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza della relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati e delle opere in progetto;
- in relazione alla realizzazione della vasca di laminazione in linea con escavazione delle aree golenali, così come rappresentata in tavola 150_2_D_AL_002 e 150_2_D_AL_003, nelle aree di Sezione 6, 7, 8 e 9, si prescrive di seguire la configurazione planimetrica naturaliforme della lama, mantenendo invariati i volumi di invaso, con la massima salvaguardia della vegetazione riparia, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali;
- gli interventi finalizzati alla realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non compromettano la conservazione del sito della "Chiesa rupestre di San Lorenzo";
- sia salvaguardata l'area boscata di circa 2000 mq individuata al margine Sud-Est dell'invaso, oggetto di scavi, o in caso di impossibilità tecnica, sia prevista un'adeguata piantumazione in adiacenza ed in continuità con il bosco residuo, utilizzando forme d'impianto a sesto irregolare, impiegando specie varie sia arbustive che arboree autoctone, per una superficie almeno pari a quella interessata, privilegiando il reimpianto delle specie da espantare, in aggiunta a quanto già previsto per i ripristini degli argini del canale rappresentati negli elaborati 150_2_D_AM_003 e 150_2_D_AM_002b;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- b) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - c) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - d) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- in relazione ai miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo proposti nei siti A1, A2, A3 e A4:
- a) non siano interessati i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: "Lame e Gravine", "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale", "Boschi" e relative aree di rispetto, "Testimonianze della stratificazione insediativa" e relative aree di rispetto;
 - b) per quanto riguarda i miglioramenti fondiari che interessano "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" e gli Ulteriori contesti paesaggistici "Paesaggi Rurali - Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali", considerato quanto previsto agli artt. 78, 79, 80 e 83 delle NTA del PPTR, si prescrive di osservare le raccomandazioni contenute nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 - "Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco", evitando di modificare le altezze rispetto al piano campagna dei muretti a secco presenti nei quattro siti, ad esempio, terminando gli interventi gradualmente e a congrua distanza dagli stessi.

Con nota prot. n. 8323-P del 27.04.2020 la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, affermando:

"Questa Soprintendenza autorizza le opere in progetto alle condizioni di seguito indicate:

- *i lavori di scavo dovranno essere eseguiti a scopo cautelativo con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto, da archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione e in caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;*
- *i lavori per la realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non dovranno arrecare pregiudizio alla conservazione della Chiesa rupestre di San Lorenzo e del suo immediato intorno, con particolare riferimento ai movimenti di mezzi al fine di evitare danni da vibrazione;*
- *i miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo non dovranno interessare i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: "Lame e Gravine", "Reticolo idrografico di*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

connessione della Rete Ecologica Regionale", "Boschi" e relative aree di rispetto, "Testimonianze della stratificazione insediativa" e relative aree di rispetto."

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento, oggetto di autorizzazione paesaggistica in deroga, consiste nella realizzazione di un canale scolmatore che, dopo aver intercettato gli impluvi a monte di Fasano, prosegue aggirando il centro abitato fino al raggiungimento del tratto di monte della Lama d'Antico, dove si immette all'interno di un'area di laminazione in progetto e successivamente confluisce nel suo canale d'origine fino all'immissione delle acque meteoriche in mare.

Il progetto definitivo prevede:

Il lotto:

- realizzazione di 4.175 m del canale scolmatore, dal canale Gravinella fino alla "Lama d'Antico";
- realizzazione di un primo comparto della vasca di laminazione di 25.000 mc in linea alla lama, realizzata attraverso un'opera di ritenuta di lunghezza 60 m e altezza massima sul piano campagna di 7 m, mediante un muro in c.a rivestito sul paramento di monte da una mantellata in massi intasati in terra e rinverditi e sul paramento di valle da terra rinverdita; la vasca in linea con l'ultima parte del canale è realizzata con uno scavo di circa 9.000 mc nelle aree golenali del canale;

Il lotto:

- sistemazione di circa 500 m di lama nella zona della linea ferroviaria Bari Lecce;
- realizzazione della briglia a pettine selettiva a monte della vasca;
- completamento del canale scolmatore dalla sezione 1 alla 27;
- intercettazione delle lame da monte Giardinelli e canale Vecchia;
- realizzazione del II comparto della vasca di laminazione;
- sistemazione del tratto di lama esistente a valle delle vasche;
- realizzazione di una rampa a gradoni a valle della soglia di sfioro dell'opera di ritenuta per il convogliamento delle acque in esubero dal I al II comparto dell'invaso di laminazione; la vasca in progetto ha una capacità complessiva di 115.000 mc.

Lungo il percorso del canale scolmatore verranno realizzati attraversamenti di strade comunali o provinciali, attraversamenti di accessi privati.

Il canale sarà realizzato mediante in scavo in roccia con sezione rettangolare di larghezza variabile in funzione della portata di dimensionamento da un minimo di 3, fino a 6 m per le sezioni rettangolari e di massimo 10 m per le sezioni trapezoidali, con altezza variabile da 2,5 a 4 m, con una pendenza variabile da 1 a 1.6 %. Nella parte alta, a sostegno degli strati superficiali, si prevede una singola o doppia fila di gabbioni su entrambe le sponde.

Con le integrazioni progettuali il proponente ha rappresentato la scelta di operare miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo, individuando 4 siti, denominati A1, A2, A3 e A4, utilizzando un totale di circa 160.000 mc di sole terre rosse.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi nel tratto finale del canale scolmatore e nelle opere a valle interessano la **"Lama d'Antico"**, tutelata come **"Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale"** e disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR, e come **"Lame e gravine"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento, nel tratto relativo all'area di laminazione in linea e alla vasca di laminazione in derivazione è interessata da **"Boschi"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento, nel tratto relativo all'area di laminazione in linea e alla vasca di laminazione in derivazione, è interessata da **"Aree di rispetto dei boschi"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* i tratti di monte del canale scolmatore sono interessati da **"Aree di notevole interesse pubblico"**, e più precisamente da Decreto di vincolo paesaggistico del 19.06.1975, **PAE014**, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Fasano (Collinare dei Trulli Selva Laureto)". La motivazione del vincolo risiede nel fatto che "la zona ha notevole interesse pubblico per la caratteristica bellezza paesaggistica che contraddistingue la parte collinare del suo territorio, per le caratteristiche climatiche, paesistiche, geomorfologiche"; inoltre, i tratti finali del canale scolmatore, l'area di laminazione in linea e tutti gli interventi a valle della stessa sono interessati da Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE122**, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle lame di Fasano sita nel Comune di Fasano. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che "La zona delle "Lame di Fasano" riveste notevole interesse perchè costituisce una delle aree più caratteristiche della fascia pedemontana adriatica. Negli anfratti delle lame si annidano residui biotopi della flora cosiddetta "mediterranea"".

L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'intero intervento interessa **"Paesaggi rurali"**, e, precisamente, il **"Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse; inoltre, la vasca di laminazione in derivazione interessa **"Testimonianze della Stratificazione insediativa"**, e, precisamente, la **"Chiesa rupestre di San Lorenzo"**, vincolo architettonico istituito ai sensi della L. 1089/1939, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; la vasca di laminazione in derivazione e le opere in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario, sono interessate dalle **"Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative"**, e precisamente dalle aree di rispetto della **"Chiesa rupestre di San Lorenzo"**, dell' **"Insediamento rupestre di S. Giovanni con omonima chiesa rupestre – Lama Tammurrone"** e dell' **"Insediamento rupestre di Lama d'Antico"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; infine, i tracciati intercettano due **"Strade a valenza paesaggistica"**, e una **"Strada panoramica"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 54, 62, 63, 81, 82 e 83 delle NTA del PPTR, in quanto:

- 1) **gli interventi, nel tratto finale del canale scolmatore e nelle opere a valle, interessati da Lame e Gravine, contrastano con il comma 2 lettere a2 e a4 dell'art. 54:**
 - *"Art. 54 co. 2 lett. a2) – escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi";*
 - *"Art. 54 co. 2 lett. a4) – trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno";*
- 2) **gli interventi, nel tratto relativo all'area di laminazione in linea e alla vasca di laminazione in derivazione, interessati da Boschi, contrastano con il comma 2 lettere a1 e a12 dell'art. 62:**
 - *"Art. 62 co. 2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone";*
 - *"Art. 62 co. 2 lett. a12) – realizzazione di vasche, piscine e cisterne a cielo aperto";*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- 3) **gli interventi, nel tratto relativo all'area di laminazione in linea e alla vasca di laminazione in derivazione, interessati da Aree di rispetto dei Boschi, contrastano con il comma 2 lettera a1 dell'art. 63:**
- *"Art. 63 co. 2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;*
- 4) **gli interventi relativi alla vasca di laminazione in derivazione, interessati da Testimonianze della stratificazione insediativa, contrastano con il comma 2 lettere a1 e a6 dell'art. 81:**
- *"Art. 81 co. 2 lett. a2) – realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio";*
 - *"Art. 81 co. 2 lett. a6) – escavazioni ed estrazioni di materiali";*
- 5) **gli interventi relativi alla vasca di laminazione in derivazione e le opere in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario, interessate da Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative, contrastano con il comma 2 lettere a1 e a6 dell'art. 82:**
- *"Art. 82 co. 2 lett. a2) – realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio";*
 - *"Art. 82 co. 2 lett. a6) – escavazioni ed estrazioni di materiali";*
- 6) **gli interventi, interessati da Paesaggi rurali, contrastano con il comma 2 lettera a1 dell'art. 83:**
- *"Art. 83 co. 2 lett. a1) – compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate";*

MIGLIORAMENTI FONDIARI

LOTTO 1

Il miglioramento fondiario relativo al Lotto 1 interessa i siti denominati A1 (Fg 56, plla 275) e A2 (Fg 46, pple 23, 28, 178 (ex 32), 179 (ex 32)) ed interferisce con i seguenti Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici.

Il sito A1 ricade all'interno di "**Aree di notevole interesse pubblico**", e più precisamente all'interno delle aree individuate dal Decreto di vincolo paesaggistico del 19.06.1975, **PAE014**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR; inoltre, ricade all'interno di "**Paesaggi rurali**", e, precisamente, all'interno del "**Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali**", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77,

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

Il sito A2, per una porzione a Sud-Est, è interessato da **"Lame e gravine"**, ed in particolare da **"Lama Loc. La Cazzigna"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, individuata dalla pianificazione paesaggistica anche quale **"Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale"**, come **"Lama presso Pezze di Greco"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR. Inoltre, ricade all'interno di **"Aree di notevole interesse pubblico"**, e più precisamente all'interno delle aree individuate dal Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE0122**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR; infine, ricade all'interno di **"Paesaggi rurali"**, e, precisamente, all'interno del **"Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

LOTTO 2

Il miglioramento fondiario relativo al Lotto 2 interessa i siti denominati A3 (Fg 32, p.lle 20,37,43,66,68,70) e A4 (Fg 25, p.lle 208,437,438,439,440,441,442,443,444) ed interferisce con i seguenti Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici.

Il sito A3, per una piccola porzione a Ovest, è interessato dal **"Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale"**, **"Lama d'Antico"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR. Inoltre, ricade quasi interamente all'interno di **"Aree di notevole interesse pubblico"**, e più precisamente all'interno delle aree individuate dal Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE0122**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR; infine, ricade totalmente all'interno di **"Paesaggi rurali"**, e, precisamente, all'interno del **"Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

Il sito A4, lambisce ad Ovest **"Lame e gravine"**, ed in particolare da **"Lama d'Antico"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, individuata dalla pianificazione paesaggistica anche quale **"Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR. Inoltre, lambisce ad Ovest un'area boschiva ed interferisce con **"Aree di rispetto dei boschi"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. Interferisce con **"Aree di rispetto delle componenti"**

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

culturali e insediative", e precisamente con le aree di rispetto della *"Chiesa rupestre di San Lorenzo"* e dell' *"Insediamento rupestre di S. Giovanni con omonima chiesa rupestre – Lama Tammurrone"*, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR. Inoltre, ricade all'interno di *"Aree di notevole interesse pubblico"*, e più precisamente all'interno delle aree individuate dal Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE0122**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR; infine, ricade all'interno di *"Paesaggi rurali"*, e, precisamente, all'interno del *"Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali"*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota AOO_145_5077 del 19.06.2017, ha rappresentato i contrasti specifici con le prescrizioni e misure di salvaguardia delle NTA del PPTR e ha dichiarato che *"potrà eventualmente essere verificata da questa Sezione la sussistenza delle condizioni"* per il rilascio *"dell'Autorizzazione Paesaggistica, ex art. 90, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR, a condizione che l'area nell'intorno del canale sia sottoposta ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, prevedendo l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona su entrambi i margini, e fruizione lenta, assegnando alla strada finalizzata alla manutenzione del canale il valore di itinerario ciclo-pedonale, collegato a circuiti urbani ed extraurbani presenti nei luoghi, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici intercettati; detto itinerario a valenza paesaggistica dovrà dotarsi di strutture di servizio alla viabilità ciclistica e pedonale e allestimenti per la fruizione del territorio circostante realizzate con tecniche costruttive che garantiscano facile amovibilità. La suddetta Autorizzazione Paesaggistica in deroga potrà essere acquisita qualora per le opere in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia del PPTR sia dimostrata la non sussistenza di alternative localizzative e progettuali e la compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 (riportati nella sezione C2 della relativa Scheda d'Ambito). Con riferimento agli interventi di adeguamento della sezione della lama e realizzazione della briglia e della vasca di laminazione ricadenti nel perimetro del Reticolo idrografico della Rete Ecologica regionale, della lama, del bosco, dell'area di rispetto del bosco e dei paesaggi rurali, si ritiene, coerentemente con quanto già espresso nella suddetta nota prot. n. AOO_145/12097 del 13.10.2014, che allo stato non sussistano i presupposti per la deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, sussistendo per queste precipue opere alternative localizzative e progettuali (quali, ad esempio, il convogliamento parziale o totale delle acque afferenti al canale di nuova realizzazione nell'adiacente Lama Cupa, la realizzazione della vasca di laminazione a monte del solco geomorfologicamente definito della Lama d'Antico, ecc.) e risultando in contrasto con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37."*

Il proponente ha esplicitato di aver rappresentato l'ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con gli elaborati progettuali AM 001a, AM 001b, AM 001c, AM 003. In particolare, l'elaborato AM 003 – Quaderno delle opere a verde, rappresenta le sezioni tipo degli elementi previsti in progetto e gli accorgimenti per il miglior inserimento paesaggistico. Il canale è

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

caratterizzato lungo tutto il suo sviluppo da fasce di vegetazione arbustiva autoctona su entrambi i margini. La strada finalizzata alla manutenzione del canale ha valenza di itinerario ciclopedonale dalla Sez. 3 alla Sez. 58 e dalla Sez. 76 alla Sez. 128, prevede aree di sosta del percorso ciclo pedonale e attrezzature (capannina e stralli).

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, con specifico riferimento all'interferenza con *"Lame e gravine"*, *"Boschi"*, *"Aree di rispetto dei boschi"*, *"Testimonianze della stratificazione insediativa"*, *"Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative"* e *"Paesaggi rurali"*, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, già con nota prot. n. AOO_145/12097 del 13.10.2014 ha richiesto approfondimenti progettuali, tra i quali di valutare la possibilità di spostare parte delle volumetrie della vasca di laminazione a monte della Lama d'Antico, nell'area dell'attuale svincolo della SS16 Adriatica, senza realizzare l'ampliamento della esistente cava di materiale terroso. Con successiva nota prot. n. AOO_145_5077 del 19.06.2017, nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha ribadito la necessità di evitare la forte artificializzazione di Lama d'Antico, con una diversa soluzione per il sistema di laminazione, o convogliando anche parzialmente le acque afferenti al canale di nuova realizzazione nell'adiacente Lama Cupa.

Con riferimento alla richiesta di una dettagliata analisi delle alternative localizzative e/o progettuali effettuata con nota prot. n. AOO_145_7128 del 14.09.2018, il proponente ha dichiarato:

"Nello specifico è stato proposto nel parere che le acque afferenti al canale di progetto possono essere convogliate nell'adiacente Lama di Cupa. A tal proposito si evidenzia che tale soluzione comporterebbe sia un aumento del rischio idraulico a valle lungo l'asta fluviale Lama di Cupa, in quanto le portate critiche lungo questa Lama registreranno un aumento rispetto a quelle attuali, sia un peggioramento delle condizioni ambientali lungo Lama d'Antico in quanto verrà annullato il minimo deflusso vitale, andando a modificare gli equilibri fisico-chimici presenti sulle matrici ambientali (acqua, flora e fauna)."

Con nota prot. n. AOO_145_653 del 29.01.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al proponente di supportare le considerazioni qualitative attraverso dati tecnici ed idraulici, che possano essere posti a fondamento della decisione di proporre alla Giunta il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR. Inoltre, ha chiesto di valutare configurazioni dei due comparti della vasca di laminazione che consentano la minima artificializzazione della conformazione naturale della Lama, nelle sue componenti geomorfologiche, nonché la massima

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

salvaguardia della vegetazione riparia, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali.

Con nota prot. 921 del 25.03.2019 l'Ufficio del Commissario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso documentazione integrativa, relazionando sulle alternative localizzative e/o progettuali, come di seguito rappresentato:

“Con riferimento all'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali, si evidenzia che la soluzione di convogliare nell'adiacente Lama di Cupa le acque afferenti al canale di progetto [...] comporta un aumento delle portate critiche in quanto il bacino idrografico sotteso a ogni sezione ubicata a valle dell'ipotetica confluenza fra il canale di progetto e la Lama di Cupa sarà considerevolmente aumentato. Al fine di supportare le valutazioni appena esposte si riportano alcuni dati tecnici ed idraulici. In particolare l'estensione massima del bacino idrografico passerà da 17,7 a 25,6 kmq mentre la portata massima con frequenza bicentenaria passerà da 80,7 a 100 mc/s. Pertanto, in ogni sezione ubicata a valle di tale ipotetica confluenza, si registrerà un aumento (a parità di tempo di ritorno) dell'impronta allagabile e, inoltre, si verificherà che le costruzioni idrauliche (es. attraversamenti pontuali, adeguamento della sezione della Lama, ecc.) realizzate e quelle in corso di realizzazione non saranno in sicurezza idraulica e quindi incompatibili con le previsioni del Piano d'Assetto Idrogeologico Stralcio dell'Autorità di Bacino Distrettuali dell'Appennino Meridionale. Inoltre lo spostamento del defluimento delle acque in altra lama alimentata da diverso bacino idrografico comporterebbe anche un'evidente criticità ambientale e paesaggistica in quanto modificherebbe l'apporto idrico e il contesto microclimatico della Lama d'Antico influenzandone l'aspetto anche sotto il profilo florofaunistico.

In relazione all'ubicazione delle vasche di laminazione si evidenzia che verrà rispettato, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesaggistico-ambientali, la minima artificializzazione della conformazione della Lama d'Antico nelle sue componenti geomorfologiche, salvaguardando la vegetazione ivi presente. A tal proposito si rappresenta che, per la realizzazione della vasca il linea, saranno espantati e ricollocati, oltre agli ulivi, anche una pianta di Mandorlo e una di Lentisco. Per quanto riguarda la realizzazione della vasca in derivazione è stato previsto l'espianto e il ricollocamento nelle immediate vicinanze di un numero di piante – di specie diversa da ulivo – pari a 4, costituiti da cesugli di macchia mediterranea.”

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico “Murgia dei Trulli” e alla relativa figura territoriale “La piana degli ulivi secolari”.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:**

Il proponente afferma che *“con riferimento alla struttura e componenti “Idro-Geo-Morfologiche”, il complesso delle opere di mitigazione del rischio idraulico in progetto è diretto a garantire l'equilibrio idrogeomorfologico del territorio e dei bacini idrografici interessati. In particolare gli assetti naturali e le aree di pertinenza del corso d'acqua Lama d'Antico vengono tutelati in quanto gli interventi di progetto garantiscono l'efficienza del reticolo idrografico drenante e, allo stesso tempo, garantiscono la continuità e la funzionalità idraulica della lama così come l'afflusso idrico indispensabile per il mantenimento del contesto paesaggistico. Si rappresenta, ancora, che le tecniche di realizzazione delle opere di contenimento dei fenomeni di esondazione in progetto utilizzano metodologie di ingegneria naturalistica, ovvero a basso impatto ambientale, evitando l'impermeabilizzazione dei suoli. Infatti il canale in progetto è previsto con sponde in gabbioni costituiti da pietre locali e rinverditi mentre il fondo è costituito da massi in pietra locale.”*

A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che *“con riferimento alla struttura e componenti “Ecosistemiche e Ambientali”, si evidenzia che il complesso delle opere di mitigazione del rischio idraulico in progetto è diretto a migliorare la qualità ambientale del territorio, in quanto le aree interessate dalla realizzazione delle opere in progetto saranno interessate da interventi di rinaturalizzazione. Infatti, sarà rinverdito con vegetazione autoctona: a) il rivestimento in gabbioni del canale; b) il rivestimento in gabbioni del manufatto di controllo della laminazione (vasca in linea); c) il rivestimento della vasca in derivazione. Pertanto si potrà registrare un aumento della connettività e della biodiversità del sistema ambientale, andando a migliorare la funzionalità ecologica e valorizzando la Lama d'Antico come corridoio naturalistico.”*

A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:

Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che *“il complesso delle opere di mitigazione del rischio idraulico è diretto a salvaguardare i paesaggi dell'oliveto monumentale attraverso l'espianto e il reimpianto. A tal proposito è stato acquisito il verbale istruttorio dal Servizio Territoriale Brindisi e Lecce che ha accertato che il numero degli ulivi monumentali che interferiscono con le opere di progetto sono 264. Inoltre, lungo il tracciato del canale scolmatore a fianco dello stesso è presente una fascia di rispetto di larghezza 4 metri necessaria per far passare i mezzi di manutenzione. In particolare tale fascia sarà delimitata da vegetazione autoctona su entrambi i margini e da muretti a secco a protezione del canale, pertanto viene incentivata la realizzazione dei beni diffusi del paesaggio rurale quali muretti a secco. Alla fascia summenzionata verrà assegnata, così come riportato negli elaborati progettuali, il valore di itinerario ciclo – pedonale, collegato a circuiti urbani ed extraurbani presenti nei luoghi, in grado di metter a sistema i beni naturalistici e paesaggistici intercettati. Detto itinerario*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

a valenza paesaggistica verrà dotato di strutture di servizio alla viabilità ciclistica e pedonale e allestimenti per la fruizione del territorio circostante.”

Infine, con specifico riferimento alle componenti visivo percettive, il proponente afferma che *“le aree interessate dal progetto non offrono particolari visuali panoramiche, in quanto delle aree sono ubicate in compluvi che non rappresentano di norma riferimenti visivi significativi.”*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente, con le precisazioni e prescrizioni che seguono.

Per quanto concerne il canale scolmatore, il progetto, così come modificato rispetto a quanto di analizzato nella Verifica di Assoggettabilità a VIA, contribuisce a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali; difatti, il progetto di inserimento paesaggistico e le sezioni previste, rappresentate nel quaderno delle opere a verde, con la predisposizione delle fasce di vegetazione arbustiva autoctona su entrambi i lati e l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per il rivestimento del canale, favorisce la ricostituzione della continuità ecologica del corso d'acqua attraverso opere di rinaturalizzazione e la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

L'introduzione di muretti in pietra a secco in sostituzione dei gabbioni sulle sponde del canale e dei muretti a delimitazione delle aree intorno il canale, come rappresentati nelle tavole 150_2_D_AM_001a e 150_2_D_AM_001b, contribuisce a migliorare l'inserimento dell'intervento nel paesaggio agrario della Murgia dei Trulli ed a mitigare la compromissione che il tracciato del canale scolmatore opera sui muretti a secco esistenti.

In relazione alla realizzazione della vasca di laminazione in linea con escavazione delle aree golenali, così come rappresentata nelle tavole 150_2_D_AL_002 e 150_2_D_AL_003, nelle aree di Sezione 6, 7, 8 e 9, si prescrive di seguire la configurazione planimetrica naturaliforme della lama, mantenendo invariati i volumi di invaso, con la massima salvaguardia della vegetazione riparia, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali.

Gli interventi finalizzati alla realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non compromettano la conservazione del sito della “Chiesa rupestre di San Lorenzo”; inoltre, al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio interessato, sia salvaguardata l'area boscata di circa 2000 mq individuata al margine Sud-Est dell'invaso, oggetto di scavi, o in caso di impossibilità tecnica, sia prevista un'adeguata piantumazione in adiacenza ed in continuità con il bosco residuo, utilizzando forme d'impianto a sesto irregolare, impiegando specie varie sia arbustive che arboree autoctone, per una superficie almeno pari a quella interessata, privilegiando il reimpianto delle specie da espiantare, in aggiunta a quanto già previsto per i ripristini degli argini del canale rappresentati negli elaborati 150_2_D_AM_003 e 150_2_D_AM_002b.

Con specifico riferimento alle opere di miglioramento fondiario con utilizzo di terre da scavo, si specifica che tale intervento non rientra nella fattispecie dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ex art.95 delle NTA del PPTR, potendosi sempre individuare alternative localizzative che non comportino contrasti con la pianificazione paesaggistica.

Pertanto, si ritiene ammissibile la scelta del proponente di operare miglioramenti fondiari nei siti A1, A2, A3 ed A4, di cui agli elaborati trasmessi, alle seguenti condizioni:

- non siano interessati i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: *"Lame e Gravine"*, *"Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale"*, *"Boschi"* e relative aree di rispetto, *"Testimonianze della stratificazione insediativa"* e relative aree di rispetto;
- per quanto riguarda i miglioramenti fondiari che interessano *"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"* e gli Ulteriori contesti paesaggistici *"Paesaggi Rurali - Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali"*, considerato quanto previsto agli artt. 78, 79, 80 e 83 delle NTA del PPTR, si prescrive di osservare le raccomandazioni contenute nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 – *"Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco"*, evitando di modificare le altezze rispetto al piano campagna dei muretti a secco presenti nei quattro siti, ad esempio, terminando gli interventi gradualmente e a congrua distanza dagli stessi.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 8323-P del 27.04.2020, allegata al presente parere, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95**, per gli interventi di cui al *"Provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27bis del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. - ID VIA_345 - Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I e II Lotto (Intervento BR017A/10 e Intervento DGR2372)"*, di cui all'oggetto, in quanto l'intervento, pur in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia di cui agli artt. 54, 62, 63, 81, 82 e 83 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 2395 del 24.03.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati e delle opere in progetto;
- in relazione alla realizzazione della vasca di laminazione in linea con escavazione delle aree golenali, così come rappresentata in tavola 150_2_D_AL_002 e 150_2_D_AL_003, nelle aree di Sezione 6, 7, 8 e 9, si prescrive di seguire la configurazione planimetrica naturaliforme della lama, mantenendo invariati i volumi di invaso, con la massima salvaguardia della vegetazione riparia, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali;
- gli interventi finalizzati alla realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non compromettano la conservazione del sito della *"Chiesa rupestre di San Lorenzo"*;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- sia salvaguardata l'area boscata di circa 2000 mq individuata al margine Sud-Est dell'invaso, oggetto di scavi, o in caso di impossibilità tecnica, sia prevista un'adeguata piantumazione in adiacenza ed in continuità con il bosco residuo, utilizzando forme d'impianto a sesto irregolare, impiegando specie varie sia arbustive che arboree autoctone, per una superficie almeno pari a quella interessata, privilegiando il reimpianto delle specie da espantare, in aggiunta a quanto già previsto per i ripristini degli argini del canale rappresentati negli elaborati 150_2_D_AM_003 e 150_2_D_AM_002b;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - b) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - c) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - d) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- in relazione ai miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo proposti nei siti A1, A2, A3 e A4:
 - a) non siano interessati i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: "Lame e Gravine", "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale", "Boschi" e relative aree di rispetto, "Testimonianze della stratificazione insediativa" e relative aree di rispetto;
 - b) per quanto riguarda i miglioramenti fondiari che interessano "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" e gli Ulteriori contesti paesaggistici "Paesaggi Rurali - Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali", considerato quanto previsto agli artt. 78, 79, 80 e 83 delle NTA del PPTR, si prescrive di osservare le raccomandazioni contenute nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 - "Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco", evitando di modificare le altezze rispetto al piano campagna dei muretti a secco presenti nei quattro siti, ad esempio, terminando gli interventi gradualmente e a congrua distanza dagli stessi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 8323-P del 27.04.2020 della competente Soprintendenza:

"Questa Soprintendenza autorizza le opere in progetto alle condizioni di seguito indicate:

- *i lavori di scavo dovranno essere eseguiti a scopo cautelativo con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto, da archeologi in possesso di adeguata formazione e*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

qualificazione e in caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;

- *i lavori per la realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non dovranno arrecare pregiudizio alla conservazione della Chiesa rupestre di San Lorenzo e del suo immediato intorno, con particolare riferimento ai movimenti di mezzi al fine di evitare danni da vibrazione;*
- *i miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo non dovranno interessare i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: "Lame e Gravine", "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale", "Boschi" e relative aree di rispetto, "Testimonianze della stratificazione insediativa" e relative aree di rispetto."*

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

(Ing. Francesco NATUZZI)

NATUZZI
FRANCESCO
14.01.2021
08:55:10
UTC



IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E
PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
15.01.2021
15:05:32
UTC



MIBACT_SABAP-LE|27/04/2020|0008323-P| [07.04/40/2019]

4321223



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE
E TARANTO
LECCE

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ING. BARBARA LOCONSOLE
VIA GENTILE, 52 – 70126 BARI
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
dipartimento.mobilitaqualurboppbhpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Aut. n. AOO_145/ del 24.03.2020
Ref. prot. n.0006999-A del 02.04.2020
Class.

Oggetto. FASANO (BR) – **ID VIA 345** - D.Lgs.152/2006 e smi, L.241/90 e smi – Provvedimento autorizzatorio unico ex art.27bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii. per l'Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25-11.2010 – Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013.

- a) Intervento BR17A/10 – “Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I Lotto”;
 - b) Intervento DGR 2372 – “Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto II Lotto”;
- Comune di Fasano (BR). Proponente: Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

In riscontro alla nota di codesto Ente del 24/03/2020 (prot.n.AOO/145) acquisita al protocollo il 02/04/2020 (prot.n.6999), relativa al progetto in argomento, questa Soprintendenza dopo aver visione degli elaborati di progetto riporta di seguito le proprie osservazioni.

Per quanto attiene la tutela paesaggistica:

-sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadono in corrispondenza dei tracciati e3 delle opere in progetto;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@maicert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it – SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

Pagina 3

-siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento;
 -predisposizione di una cortina vegetazionale lungo il canale di gronda e lungo la strada di servizio;
 utilizzo di materiali ecompatibili, evitando la posa in opera di materiali incongrui;
 valutazioni degli interventi sull'area foce relativi al tratto dell'attraversamento dell'Appia antica, zona umida posta a destra del nuovo canale, area strada bianca, area sinistra zona stabilimenti balneari, area dune;
 le zone con delle staccionate dovranno essere mitigate con elementi vegetali nella zona compresa tra la staccionata e la strada.

Tutto ciò premesso e considerato, questa Soprintendenza, autorizza le opere in progetto alle condizioni di seguito indicate:

- i lavori di scavo dovranno essere eseguiti a scopo cautelativo con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto, da archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione e in caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.
- i lavori per la realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non dovranno arrecare pregiudizio alla conservazione della chiesa rupestre di San Lorenzo e del suo immediato intorno, con particolare riferimento ai movimenti di mezzi al fine di evitare danni da vibrazione.
- i miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo non dovranno interessare i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: "Lame e gravine", "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale", "Boschi" e relative aree di rispetto, "Testimonianze della stratificazione insediativa" e relative aree di rispetto.

Per quanto attiene la tutela Archeologica:

- visti gli elaborati di progetto;
- considerato che la relazione archeologica di progetto (elaborato TA015 Lotto 1; TA011 Lotto 2), basata su prospezioni di superficie lungo il tracciato dell'opera, ha individuato un rischio archeologico basso lungo il tracciato del canale scolmatore e della vasca di laminazione, ma dalla sintesi storico-topografica lascia emergere come l'area interessata si inserisca in un paesaggio storico caratterizzato da una stretta correlazione fra la frequentazione antropica e gli elementi di naturalità e geomorfologia insistenti nell'area;
- considerato che gli interventi prevedono scavi e riprofilature che potrebbero individuare e danneggiare tracce del paesaggio storico antropizzato ancora conservate;
- considerato che la vasca di laminazione in derivazione si localizza a breve distanza dalla chiesa rupestre di San Lorenzo, vincolo architettonico con DM del'11/06/1979, cartografato come "Testimonianze della stratificazione insediativa", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art.78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzo di cui all'art. 81 delle NTA;
- considerato che le opere in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario si localizzano a breve distanza dall'insediamento rupestre di San Giovanni (vincolato con DM del 23/10/1991) e da quello di Lama d'Antico (vincolato con DM del 03/11/1989), cartografati come "Testimonianze della stratificazione insediativa", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art.78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzo di cui all'art. 81 delle NTA;
- considerato che gli interventi di miglioramento fondiario ricadono all'interno di aree individuate dal Decreto di vincolo paesaggistico del 19/06/1975 e del 01/08/1985, individuate come Aree di notevole interesse pubblico nel vigente PPTR, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art.78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA, e lambiscono, inoltre, Ulteriori Contesti "Lame e gravine",




Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, in particolare "Lama loc. La Cazzigna" (sito A2) e "Lama d'Antico" (sito A4) sulle cui pareti insistono cavità che rappresentano testimonianze del paesaggio storico;

La Scrivente ritenendo di aver formulato le proprie osservazioni e le proprie motivazioni, rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo DI FONZO



Il Funzionario Archeologo
Roberto ROTONDO

Deg

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA

